

La mostra “L’Acqua che tocchi...” è ancora nel cuore di tanti

L’esposizione “L’acqua che tocchi...Leonardo Anima e Materia” che si era conclusa nel mese di gennaio presso la Cripta della Cattedrale di Pavia, ha lasciato un ricordo che prosegue nel cuore dei visitatori, tanto che numerose persone ne parlano ancora. La mostra era stata allestita nella cripta romanica del Duomo di Pavia grazie alla Fondazione Comunitaria (presieduta da Giancarlo Vitali) e alla Fondazione Cariplo (“Circuito Artgate”), in

collaborazione con la Fondazione Museo Diocesano e aveva registrato nei primi fine settimana di apertura un vero successo di pubblico che è proseguito costantemente fino al termine. E pure con una spiccata presenza di giovani, gruppi, scolaresche che avevano ammirato, in un tempo ancora scevro dai problemi legati al Coronavirus, le opere sul tema dell’acqua e il foglio del Codice Atlantico di Leonardo, seguendo il suggestivo percor-

so dell’esposizione. Supportati dal personale della Curia e coordinati da Renata Crotti, i volontari della Fondazione Museo Diocesano, del Touring Club (“Aperti x Voi”), i tirocinanti dell’Università e della Pastorale Universitaria e gli studenti delle scuole medie superiori (“Taramelli-Foscolo” e “Bordoni”) coinvolti all’interno di un innovativo progetto didattico realizzato con l’Ufficio Scuola del territorio, si erano fatti carico con compe-

tenza e passione di garantire l’apertura della mostra e le visite guidate. La rassegna era a ingresso gratuito ed aveva accolto visitatori fino allo scorso 12 gennaio: suggestiva la visione sia della bella Cripta della Cattedrale che delle oltre 50 opere esposte che simboleggiavano la varietà, la ricchezza e la qualità delle raccolte d’arte della Fondazione Cariplo, di prestigiose istituzioni museali e culturali e di collezioni private.

